

all'infelicità. Egli è come le piante: ha bisogno del sole.

Possiamo dare l'esempio cominciando ad essere capaci di ridere di noi stessi, dei nostri limiti, dei nostri errori, delle nostre manie o litigi.

Nella vita vi sono tante noie e difficoltà, ma niente è più nocivo per l'equilibrio armonioso di nostro figlio che il parlarne continuamente. Si rischia di suscitare idee fisse oltremodo dannose.

Un'educazione triste tarpa le ali; un'educazione gioiosa raddoppia lo slancio.

Possiamo e dobbiamo fare di tutto per impedire che nella testa dei nostri figli cresca la convinzione che la famiglia sia un ambiente fastidioso, monotono e penoso, "un mondo dove ci si annoia!".

---

## Invece di una predica farò un bel sorriso.

---

La felicità è, prima di tutto, un modo di vedere le cose e l'abilità di sapervi adattare. Poiché Dio è felicità suprema, occorre vedere le cose come le vede Dio, e adattarsi per uniformarsi alla Sua volontà.

A tale proposito è utile questo breve racconto.

Due rane andavano insieme per la campagna; ed ecco che caddero in due diverse scodelle di latte. La prima, disperata, rinunciò alla lotta e gracchiando "Muoiu, muoiu", perì d'asfissia; la seconda, invece, lottò con energia disperata, nuotò con tutte le forze... fino a trasformare il latte in burro e riuscire a salvarsi.

Di fronte a una bottiglia incominciata si possono pronunciare due esclamazioni: *"Che disdetta, è mezza vuota! – Che fortuna, è mezza piena!"*.

### **PER RIDERE**

#### **BAMBINI**

I bambini illuminano la casa.  
E come potrebbe essere altrimenti?  
Lasciano sempre le luci accese!

Da "L'arte di educare i fanciulli d'oggi", G. Courtois - EP



FOGLIETTO PER GENITORI ED EDUCATORI A CURA DEI COOPERATORI SALESIANI DI TRIESTE

---

# Il sorriso

---

Nel numero precedente si era accennato all'importanza di sapere educare con gioia. Con il foglio di oggi vogliamo approfondire l'argomento.

---

## EDUCARE AL BUON UMORE

---

Perché l'educazione deve essere gioiosa? Perché se troppo rigida rischia di spezzare le energie del bambino.

Dobbiamo difendere l'entusiasmo che hanno i bambini. Se invece diamo loro un'immagine troppo oscura di sé stessi rischiamo di mortificare la loro naturale voglia di vivere e provare. Se insistiamo troppo su quanto siano distanti dal "bambino ideale", non faremo altro che ingigantire l'ostacolo. Molti genitori pretendono troppo dai ragazzi, e non pensano di sottolineare ed incoraggiare gli sforzi che stanno facendo. Quando si dice: "Sei cattivo, dovresti essere più buono", il "sei cattivo" crea subito nel pensiero e nell'immaginazione del bambino la convinzione di una cattiveria congenita, assoluta, incurabile; tanto che a volte potrà arrivare a pensare che sia impossibile riuscire ad essere "buono e bravo" come vogliono i genitori. Va a finire che non tenta più, non è più attivo e positivo.

Invece dovremmo fare di tutto affinché la parola "scoraggiamento" non si affacci nemmeno alla mente dei nostri figli e sia bandita dal vocabolario.

Una buona dose di ottimismo permette in ogni circostanza di prendere le persone e le cose dal loro lato buono. L'ottimismo, il buon umore, il carattere allegro sono espressioni di una realtà preziosa che permette di affrontare la vita con una grande speranza.

---

## L'ATMOSFERA GIUSTA IN FAMIGLIA

---

I genitori che vogliono veramente educare, devono fare di tutto affinché l'atmosfera in famiglia sia **gioiosa e serena**. Se siamo spesso di malumore il bambino vivrà nello sconforto e nella tristezza.

L'atmosfera familiare contribuisce a fare propendere il bambino verso un atteggiamento positivo oppure negativo. Se i genitori non fanno altro che lamentarsi, criticare, in una casa dove non penetra mai il sole, dove i muri, come i giorni sono grigi, non c'è da stupirsi che il bambino veda la vita soltanto sotto l'aspetto più tetro e che più tardi, anche nei giorni gioiosi in cui bisognerebbe godere, non si curi di gustarla attingendo nuove energie, pensando che "tanto non durerà".

I fanciulli hanno **bisogno di calma**: l'agitazione e il nervosismo agiscono su loro come il ghibli sulle dune. Gli alberelli crescono male dove imperversa l'uragano.

Quando i genitori sono capaci di portare i propri figli a reagire con allegria dinanzi all'imprevisto, a superare le difficoltà senza scoraggiamenti, a godere semplicemente di ogni occasione di festa, l'ambiente familiare ne viene illuminato.

Per creare un clima favorevole all'educazione è molto utile che i genitori partecipino attivamente alla vita gioiosa dei figli. Perché non incoraggiare le loro iniziative nella scelta dei divertimenti e delle distrazioni, soprattutto quando si tratta di preparare qualche festa di famiglia o in caso di successi riportati, esami riusciti, ritorni da viaggi?

Essere felici è un dovere verso gli altri. A volte si dice che è amato soltanto colui che è felice, ma si dimentica che questa ricompensa è meritata e giusta: poiché respiriamo continuamente infelicità, noia e disperazione, dobbiamo essere riconoscenti verso coloro che sanno affrontare la vita con un sorriso.

---

## ABITUATI AL SORRISO

---

Perché parlare ai fanciulli con viso severo? La fermezza è più utile quando si riveste di dolcezza e sorriso.

Molti genitori non immaginano le ricchezze che perdono, loro e i loro figli, quando non sorridono. Il sorriso addolcisce, calma, pacifica, incoraggia, stimola, tonifica. È un raggio di sole senza di cui le cose non sarebbero ciò

che sono. Anche se ci può costare fatica, una volta capita l'importanza e visti i risultati, potrà essere più facile per tutti sorridere!

---

## L'IMPORTANZA DELL'ESEMPIO

---

La cosa migliore per dare un'impronta felice al carattere di un bambino è l'esempio dei genitori. Un papà e una mamma gioiosi e sorridenti, che sappiano mostrare il lato bello delle cose, degli avvenimenti, anche i più contrastanti.

Non dobbiamo avere paura di rendere partecipi i nostri figli delle gioie che viviamo. Vi sono tante cose belle nella nostra vita, nel mondo, nelle opere umane come in quelle di Dio, che è veramente un peccato non sfruttare l'occasione per parlare del Padre, che è la sorgente suprema della gioia.

Ecco cosa scrive un'educatrice: "L'unico modo per educare cristianamente i fanciulli alla gioia è quello di procurarla prima a se stessi. Non vi è dubbio che la gioia ci è stata data con la vita e soprattutto con la grazia. Ogni anima in stato di grazia, poiché ha l'Amore, è un'anima che gode. La gioia però deve essere anche una conquista: sappiamo quindi conquistare la nostra gioia e quella dei nostri bimbi sapendo sorridere loro affinché essi imparino a sorridere. Non so se avete mai giocato a sorridere: è assai divertente ed educativo. Consiste nel fare un ampio sorriso al figlio che ha commesso un'enorme bestialità e verso il quale si è assai indisposti. **Si dovrebbero fare gli occhi severi e una lunga predica, invece gli si sorride**: l'effetto è irresistibile".

Accade che le corde di un violino vibrino col vibrare delle corde di un altro strumento simile; così, se noi sapremo vibrare a ogni tocco dello Spirito, i nostri bambini vibreranno a loro modo, cantando ognuno la gloria di Dio e la nostra giornata non sarà che un lungo cantico di gioia.

### ***Avere un carattere deciso***

Un atteggiamento deciso di fronte a una situazione difficile ci permette di conservare la lucidità necessaria per trovare la soluzione migliore. L'atteggiamento negativo non può far altro che aumentare i rischi di fallimento.

### ***L'importanza del sorriso***

Possiamo abituare nostro figlio a sorridere a tutto e a tutti, fin dai primi anni: ai genitori, agli amici, ai visitatori e anche alla vita con i suoi disagi, le sue difficoltà e ostacoli. Un bambino senza sorriso, è un bambino condannato